

1.6 I Minori nelle Migrazioni

La Cooperazione Italiana attribuisce particolare rilievo alla tutela dei Minori nei processi migratori, sia nei Paesi d'origine dei flussi migratori, sia nel nostro Paese, la cui crescente complessità è da collegarsi ai fenomeni legati alla globalizzazione e che coinvolgono anche il nostro Paese. La Cooperazione Italiana interviene sostenendo i sistemi di welfare nei Paesi d'origine dei flussi migratori allo scopo di promuovere politiche di sviluppo e di inclusione sociale a favore di Minori, anche mediante la cooperazione decentrata.

La Cooperazione Italiana promuove iniziative di prevenzione nei paesi di origine dei flussi migratori attraverso l'adozione e l'attuazione di politiche di inclusione sociale a favore di due tipologie di casi: i Minori a rischio di emigrazione e gli orfani sociali (*left behind*: lasciati indietro dalla migrazione degli adulti di riferimento), mediante il coinvolgimento delle istituzioni governative ai due livelli centrale e territoriale e della società civile e favorendo un impatto a livello comunitario.

Gli interventi sono volti a rafforzare il senso di identità e appartenenza della comunità favorendo il consolidamento dei legami tra cittadini, istituzioni, gruppi sociali, associazioni del territorio per l'identificazione di misure educative, sociali ed economiche alternative al progetto migratorio. Gli interventi sono inoltre mirati a prevenire l'ulteriore marginalizzazione dei Minori orfani sociali e il rischio di divenire vittime di traffici illeciti. Di fatto, alcune azioni vengono complementate da iniziative nel territorio di destinazione, in collegamento con la diaspora.

In particolare la Cooperazione Italiana agisce per promuovere nei paesi d'origine:

- attività di ricerca per identificare gli strumenti di intervento più idonei nei diversi contesti
- politiche volte all'inclusione educativa, sociale ed economica di Minori a rischio di emigrazione, in un'ottica di rete, mediante sensibilizzazione e orientamento delle autorità governative e con la partecipazione della società civile, favorendo l'*empowerment* dei Minori (e l'educazione tra pari)
- l'attuazione di sistemi di lavoro sociale di prossimità per favorire l'accesso dei Minori a servizi educativi, sociali e di inserimento lavorativo alternativi al progetto migratorio
- campagne di informazione volte a contrastare la migrazione irregolare con la diffusione di corrette informazioni sui canali regolari di migrazione all'estero e sui percorsi alternativi al progetto migratorio, privilegiando il coinvolgimento attivo dei destinatari

- scambi e legami positivi attraverso la promozione di attività culturali e di collaborazione tra reti formali e informali dei Minori nei territori di origine e di destinazione
- lo scambio di esperienze negli interventi di inclusione sociale dei Minori vulnerabili nei territori di origine e destinazione dei flussi migratori, favorendo il partenariato tra autorità governative e attori della società civile attraverso la Cooperazione Decentrata (*welfare transnazionale*)
- il rafforzamento delle capacità e la cooperazione tra forze di polizia e giudiziarie per rendere più efficace la lotta alle forme di sfruttamento cui possono essere sottoposti i Minori nei due casi
- il dialogo transnazionale tra le autorità competenti a livello centrale per la promozione di prassi volte alla protezione di Minori migranti, nel Paese di destinazione e in caso di rientro
- la sensibilizzazione agli effetti del *care drain* sui Minori e sulla coesione familiare e comunitaria tra le istituzioni nonché della società civile nei paesi di origine e destinazione dei genitori politiche indirizzate alle famiglie monoparentali volte al sostegno della genitorialità responsabile e a favorire l'accesso a sistemi di protezione sociale per la prevenzione di situazioni di disagio e povertà che spesso preludono alla migrazione del genitore
- campagne di informazione volte a sensibilizzare l'opinione pubblica rispetto all'impatto della migrazione degli adulti sui Minori e promuovere idonei interventi di protezione
- interventi di sostegno e di *empowerment* di madri e padri emigrati favorendo il partenariato tra autorità governative e attori della società civile nel territorio, con la Cooperazione Decentrata.

3. La Comunicazione Sociale per lo Sviluppo

La Cooperazione Italiana attribuisce particolare attenzione alla Comunicazione quale strumento di grande rilevanza ed efficacia per la tutela e la promozione dei diritti inalienabili dei Minori. Essa promuove e sostiene la partecipazione dei Minori e dei Giovani nella progettazione e nella realizzazione dei prodotti di comunicazione che li riguardano e promuove altresì un linguaggio adeguato e attento alla loro condizione e alle loro esigenze, coerentemente alle raccomandazioni del *Rome Consensus*, facendo leva sui Giovani per la divulgazione di messaggi di Comunicazione Sociale nei propri contesti settoriali e territoriali di riferimento.

Le iniziative della Cooperazione Italiana, focalizzate sulla Comunicazione, o che prevedano componenti specifiche rivolte alla realizzazione di materiali multimediali - intendendo per Minori anche i Giovani - saranno in particolare rivolte a:

- riconoscere il diritto dei Minori di partecipare ai processi decisionali, politici e sociali che li riguardano
- favorire l'abbattimento del *digital divide* e la possibilità di avere accesso ai principali mezzi di comunicazione, stimolando l'implementazione di nuove tecnologie e sistemi di *e-learning* per migliorare la qualità della vita, la disponibilità di servizi
- creare opportunità reali per l'acquisizione e il rafforzamento delle capacità dei Minori per quanto riguarda l'analisi e la fruizione degli strumenti di comunicazione, privilegiando l'espressione artistica anche attraverso la multimedialità
- riconoscere, implementare, rafforzare i processi comunicativi che interessano i Minori, a livello locale, nazionale, internazionale, attraverso i principali mezzi di comunicazione, tecnologici e di altro tipo, nella consapevolezza delle loro regole e impatto
- adottare un approccio comunicativo che sia coerente con questa strategia comunicativa e con i temi propri del contesto culturale giovanile, incoraggiando l'utilizzo di un linguaggio comunicativo adeguato e attento alle esigenze dei Minori
- rafforzare, implementare tutti i processi di dialogo, dibattito e confronto, che implicino il contributo e la partecipazione dei Minori
- sostenere e consolidare le azioni maggiormente efficaci nel raggiungere la popolazione Minorile target nei progetti di cooperazione
- adottare una strategia di comunicazione che, a partire dalle espressioni locali del mondo giovanile, sviluppi un percorso in grado di determinare un cambiamento all'interno di una persistente logica di discriminazione femminile e Minorile
- monitorare e contrastare le rappresentazioni mediatiche distorte, negative o riduttive del mondo Minorile, con particolare attenzione alla tutela dell'immagine del minore, allo sfruttamento dell'immagine del minore in ambito soprattutto pedo-pornografico, ma anche pubblicitario e commerciale, e negli stessi messaggi relativi alla cooperazione e agli aiuti umanitari (Carta di Treviso)
- favorire le iniziative che contrastano la stigmatizzazione dei Minori per ragioni di età o altro, in primis l'HIV/AIDS, così come coinvolgere i Minori nelle iniziative che contrastano la stigmatizzazione a spese di altri gruppi sociali o individui

- costruire messaggi di comunicazione sociale di qualità affini ai loro utenti ed estensori che tengano conto dei diritti umani fondamentali, atti a convincere e a moltiplicarne l'impatto
- rendere i Minori diretti protagonisti della Comunicazione Sociale, anche ai fini di un loro percorso di autosviluppo e reinserimento sociale.

4. La Progettualità e l'Efficacia dell'Aiuto allo Sviluppo

I Programmi a favore dei Minori devono essere contemplati all'interno degli accordi con i Paesi di cooperazione al fine di promuovere, se non presenti, Piani d'azione nazionali su Infanzia e Adolescenza e sostenere i Paesi nell'adempimento degli obblighi derivanti dalla CRC.

Le presenti Linee Guida riguardano tutte le tipologie di iniziative e di attori.

Gli attuali partner della DGCS comprendono competenze molteplici – ministeriali, territoriali, internazionali e locali, pubbliche e private, le ONG e altre Onlus e aggregazioni, le Università, i Centri di Ricerca, le Scuole – la cui lista non può essere esaustiva e non può che ampliarsi poiché il proposito è di stimolare, se possibile, partenariati attorno a metodi e attori sempre più innovativi ed efficaci.

Sempre più, l'attenzione alla voce e all'iniziativa dei protagonisti è garanzia di efficacia e rafforza la vocazione catalizzatrice della Cooperazione Italiana e dei suoi partner differenziati e tra loro complementari.

Alcune delle strategie più efficaci di valorizzazione del Minore sono emerse da sperimentazioni dirette – a cura di singoli specialisti, di ONG, di organismi internazionali o di strutture italiane – in un contesto di condivisione e divulgazione dei metodi. Nei progetti a favore dei Minori va tenuto conto di:

- la costante trasversalità e tracciabilità del tema, anche promuovendone il *mainstreaming*,
- la differenziazione tra i sessi, dalla nascita, soprattutto nell'analisi dei casi, scegliendo i metodi più adeguati d'intervento
- l'inclusione sociale, scopo cui tendono le tematiche elencate nei paragrafi precedenti, da consolidare sul territorio, e/o nel Paese
- i processi e le forme di de-istituzionalizzazione dei Minori, con personale competente, e l'accompagnamento fino alla maggiore età
- la competenza del personale a contatto con il Minore e l'appropriatezza dei metodi: arte e cultura, multimedialità, sport

- l'ascolto dei Minori e delle azioni e politiche specifiche che essi esprimono, per maggiori garanzie di sostenibilità nel tempo
- il diretto coinvolgimento del Minore, del gruppo, nelle fasi progettuali e in tutte le azioni successive, anche di monitoraggio
- la necessità di arricchire ogni azione con la sensibilizzazione ai diritti umani nel rispetto dell'interculturalità
- l'efficienza dei partenariati, in un quadro formale di interazione e complementarità delle funzioni nel ciclo di vita dell'iniziativa.

I principi dell'*ownership* democratica debbono valere anche nel coinvolgimento dei Minori in tutte le fasi delle iniziative. Una sistemica azione di monitoraggio e valutazione delle iniziative è fondamentale a garantire l'efficacia dell'aiuto allo sviluppo.

All'Allegato 1, di seguito, sono riportati i *marker* che la DGCS utilizza nell'analisi e impostazione delle proposte progettuali, e che costituiscono indicatori atti a misurare l'efficacia dell'aiuto allo sviluppo.

Linee Guida sui Minori - DGCS 2012. **Allegato 1**

Marker

1. Negli obiettivi generali e/o nell'obiettivo specifico e/o nei risultati attesi compare un riferimento a una tematica Minorile?
 - a) l'adeguamento del quadro normativo di riferimento riguardo ai Minori
 - b) il principio di non discriminazione del Minore?
 - c) il punto di vista del Minore?
 - d) l'informazione al Minore e alla sua comunità di riferimento?
 - e) la partecipazione attiva del Minore in tutte le fasi di intervento?
3. L'iniziativa quantifica le risorse, economiche e non solo, a beneficio dei Minori?
4. Le istituzioni preposte alle politiche minorili partecipano all'iniziativa?
5. L'iniziativa tiene conto di: a) la CRC b) il Piano Nazionale per l'Infanzia e l'Adolescenza del Paese?
6. L'iniziativa stabilisce un processo durevole a favore dei Minori, in termini di diritti?

N.B. Rispondere **SI** o **NO** fornendo le spiegazioni (e misure) che giustificano la risposta.

Linee Guida sui Minori - DGCS 2012. Allegato 2 - Documentazione

La Cooperazione Italiana considera fondamentale testo di riferimento la Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia (1989) e i relativi Protocolli Opzionali, oltre che le seguenti Risoluzioni, Convenzioni e Carte internazionali:

A – Conferenze Mondiali e altre iniziative della Comunità Internazionale per i Diritti dei Minori:

Vienna sui Diritti Umani (1993)

Il Cairo su Popolazione e Sviluppo (1994) e seguiti della stessa (1999)

Copenaghen sullo Sviluppo Sociale (1995) e seguiti della stessa (2000)

Pechino sulle Donne (1995) e seguiti della stessa (2000)

Istanbul UNCHS/Habitat *Human Settlements* (1996) e seguiti della stessa (2001)

Amsterdam e Oslo contro il Lavoro Infantile (1997 e 1998)

Stoccolma contro lo Sfruttamento Sessuale Commerciale dei Bambini (1996), Budapest (2001), e seguiti (Yokohama, 2001)

Roma sull'Alimentazione (1997) e seguiti della stessa (2002)

New Delhi sull'Educazione (2001)

Roma – *The Rome Consensus on Social Communication for Development* (2007)

Rio de Janeiro sullo Sfruttamento Sessuale dei Minori (2008).

B – In ambito Nazione Unite NU (UNGASS: Sezione Speciale dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite):

Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo (1948)

Convenzione relativa alla Lotta contro le Discriminazioni nella sfera dell'Insegnamento (1960)

Convenzione Internazionale sull'Eliminazione di ogni forma di Discriminazione Razziale (1965)

Convenzione ONU per l'Eliminazione di Ogni Forma di Discriminazione contro la Donna – CEDAW (1979)

Convenzione NU sui Diritti dell'Infanzia (20.11.1989/ratifi ca dell'Italia 27.05.91/L.176/91) e successivi Protocolli Opzionali

Piano d'Azione del Summit Mondiale sui Diritti dei Bambini (1990)

Submissions to the CRC, Congress on the Prevention of Crime and the Treatment of Offenders (1990)

Dichiarazione di Rio de Janeiro (1992)

Verhellen E. and Cappelaere G., *UN Guidelines for the Prevention of Juvenile Delinquency: Prevention of juvenile delinquency or promotion of a society which respects Children too?* Children's Rights Centre of Ghent University (1996)

International Decade for a Culture of Peace and Non-Violence for the Children of the World, 2001-2010 (1999)

Dichiarazioni di Jomtien (1990) e di Dakar *Education for All-EFA (2000)*

Convenzione ONU contro la Criminalità Organizzata Transnazionale, e Protocolli sul Traffico di Migranti e la Tratta di Persone, in particolare di Donne e Minori (2000)

Obiettivi del Millennio delle Nazioni Unite (2000)

Statuto della Corte Penale Internazionale, art. 8 (2000)

I Commenti Generali del Comitato ONU sui Diritti dell'Infanzia (nn. da 1 a 12, 2001-2009)

Dichiarazione di Impegni UNGASS sull'HIV/AIDS (2001)

Dichiarazione e Piano d'Azione UNGASS sui seguiti del Summit Mondiale sui Diritti dei Bambini (2002)

World Fit for Children Dichiarazione e Piano d'Azione (2002)

Risoluzioni UN/GA *Rights of the Child, The Girl Child, International Decade for a Culture of Peace and Non-Violence for the Children of the World, 2001- 2010 (2003)*

Children in institutions: the beginning of the end? In Italy, Spain, Argentina, Chile, Uruguay. Florence, Italy: UNICEF IRC (2003)

Convenzione sulle relazioni personali riguardanti i Bambini (2003)

Trafficking of Nigerian Girls to Italy UNICRI (2003)

Risoluzione del Consiglio di Sicurezza dell'ONU su *Children and Armed Conflicts (2004)*

Risoluzione *Omnibus* della Commissione dell'ONU per i Diritti Umani su *Rights of the Child (2004)*

Mainstreaming Children Rights in the UN System (2005)

Committee on the Rights of the Child: Decision n.7 [on] Children without Parental Care (2004)

UN/GA ResA/RES/60/3 *International decade for a culture of peace and non-violence for the Children of the world 01-10 (2005)*

- ECOSOC, Resolution 2005/20 [on] *Guidelines on Justice in matters involving Child victims and witnesses of crime* (2005)
- UNGASS 13 /12 /06 *UN Convention on the Rights of Persons with Disability* (2006)
- UNODC and UNICEF: *Manual for the measurement of juvenile justice indicators* (2006)
- The Rights of Children with Disabilities* (2007)
- The International Classification of Functioning, Disability and Health for Children and Youth (ICF-CY)*, adottata da OMS (2007)
- The Paris Commitments to protect Children from unlawful recruitment or use by Armed Forces or Armed Groups* (2007)
- The Rome Consensus - The World Congress on Communication for Development* (2007)
- Comitato ONU sulla CRC (2008)
- Young People's Voices on Child Trafficking: Experiences from South Eastern Europe*, UNICEF (2008)
- UN/GA A/RES/63/24: *Global efforts for the total elimination of racism, racial discrimination, xenophobia and related intolerance and the comprehensive implementation of and follow-up to the Durban Declaration and Programme of Action* (2009)
- UN/GA A/RES/63/156: *Trafficking in Women and Girls* (2009)
- UN/GA A/RES/63/188: *Respect for the Right to universal freedom of travel and the vital importance of family reunification* (2009)
- UN/GAA/RES/63/169: *The Role of the Ombudsman, Mediator and other National Human Rights Institutions in the Promotion and Protection of Human Rights* (2009)
- UN/GA A/RES/63/180: *Enhancement of International Cooperation in the field of Human Rights* (2009)
- Consiglio di Sicurezza S/RES/1882 (2009): *Children and Armed conflict* (05.10.09)
- UN/GA A/RES/64/142: *Guidelines for the Alternative Care of Children* (2010)
- UNODC: *Criteria for the Design and Evaluation of Juvenile Justice Reform Programmes* (2010)
- Office of the SS/SG for Children and Armed Conflict: Children and Justice During and in the Aftermath of Armed Conflict* (2011).
- Consiglio NU Diritti Umani: Dichiarazione su Educazione e Formazione ai Diritti Umani adottata con Res. 16/1/23.03.11 (2011)
- The 3rd Optional Protocol to the UN CRC to provide a Communication Procedure* (2011)
- UNGASS *The Girl Child* (2011)

C – In particolare nel Sistema NU, nell’ambito dell’Organizzazione Internazionale del Lavoro:

Convegno ILO n.169 sui Popoli Indigeni e Tribali nei Paesi Indipendenti (1989)

Dichiarazione n.146 e la Convenzione n.138 ILO sull’Età Lavorativa Minima (1973)

Azione IPEC/OIL e la progettazione tramite i *Time-Bound Programmes*

Iniziativa IPEC/OIL e NU *SCREAM*. Stop al Lavoro Minorile

Declaration on the Fundamental Principles and Rights at Work - ILO (1998)

Dichiarazione n. 190 e la Convenzione n. 182 ILO sulle Peggiori Forme di Sfruttamento del Lavoro Minorile (1999)

Dichiarazione n. 191 e la Convenzione n. 183 ILO sulla Protezione della Maternità (2000)

Dichiarazione Tripartita ILO sui Principi concernenti le Multinazionali e le Politiche Sociali (2000)

Campagna ILO *Red Card to Child Labour* (2002)

Celebrazione della Giornata Mondiale contro il Lavoro Minorile (ILO) (2002)

Investing in every Child: an economic study of the costs and benefits of eliminating Child labour (ILO 2005)

Global Action Plan against the Worst Forms of Child Labour – ILO (2006)

Declaration on Social Justice for a Fair Globalization - ILO (2008).

D – In ambito Banca Mondiale – BM:

Documento BM *IFC Statement on Harmful Child and Forced Labour* (1998)

Iniziativa BM *GPYD – Global Partnership for Youth Development* (2000)

Verhey, *Child Soldiers: Preventing Demobilizing, Reintegrating*, World Bank (2001)

Iniziativa BM *FTI (EFA Fast-Track Initiative)* (2002)

Iniziativa BM *MENA Child Protection Initiative* (2002)

Barker, Recardo *Young men and the construction of masculinity in Sub-Saharan Africa: implications for HIV/AIDS, conflict, violence*, BM (2005)

Clert, Gomart, Aleksic, Otel *Human Trafficking in SEE: Beyond Crime Control An Agenda for Social inclusion and Development* (2005)

Kolev, Saget *Towards a Better Understanding of the Nature, Causes and Consequences of Youth Labor Market Disadvantage: Evidence for SEE*, BM (2005)

La Cava, Lytle and Kolev *Youth People in South Eastern Europe: From Risk to Empowerment*, BM (2006)

La Cava, *Obzil Youth in the Northern Caucasus: From Risk to Opportunity* ECSSD, ECA, BM (2006)

Mangiaterra, Vollmer *Young People Speak Out: Youth Consultation for the World Development Report 2007*, BM (2006)

Rahim, Holland *Facilitating Transitions for Children and Youth: Lessons from Four Post-Conflict Found Projects*, BM (2006)

Children & Youth Conceptual Framework, BM (2007)

E – In ambito Conferenza de L’Aja:

Convenzione de L’Aja per la Tutela dei Minori e la Cooperazione in materia di Adozione Internazionale (1993)

Conclusioni e raccomandazioni della Commissione Speciale sul funzionamento e la prassi nella sua attuazione

Linee Guida alle buone prassi sull’applicazione della Convenzione dell’Aja (Guida I/2008)
Convention on the International Recovery of Child Support and other forms of Family Maintenance (2007)

Protocol on the Law applicable to Maintenance Obligations (2007)

F - Altri strumenti internazionali di carattere programmatico e/o operativo, comprese Campagne del Sistema delle NU :

Convenzione Interamericana dei Diritti dell’Uomo (adottata il 22.11.69 in vigore 18.07.78)

Submission to the General Discussion day on the Administration of Juvenile Justice

http://unipd-centroDirittiumani.it/it/strumenti_internazionali/Carta-africana-sui-Diritti-e-ilbenessere-del-Minore-1990/204

Carta Araba dei Diritti dell’Uomo (adottata il 15.09.94 in vigore 22.05.04)

National Children’s Bureau, United Kingdom (1995)

Administration of Juvenile Justice, International Committee of the Red Cross (1995)

Les enfants en conflit avec la loi, Organisation Mondiale contre la Torture (OMCT/SOS-Torture) (1995)

Iniziativa OCSE *PISA - Programme for International Student Assessment* (2000)

Planning Guidelines for Primary School OCSE (2001)

Campagna PAM per l’Alimentazione Scolastica (2001)

Iniziativa OCSE *The schooling for tomorrow* (2003)

Campagna *Education for All* egida UNESCO (2004)

Identifying best practice in deinstitutionalisation of Children under five from European institutions, EU Daphne Final Rep.2003/046/C

Dichiarazione di Parigi, OCSE (2005)

The Paris Commitments to protect Children from unlawful recruitment or use by Armed Forces or Armed Groups (2007)

Implementation Handbook for the Convention of the Rights of the Child: Implementation Checklists – UNICEF Rev. 3 (2007)

Guidance Note on Refugee Claims Relating to Female Genital Mutilation – UNHCR Geneva (2009)

Agenda di Accra, OCSE (2008)

G – In ambito Unione Europea UE

P/UE Parlamento, C/UE Commissione, Cs/UE Consiglio, PAC Programma Azione Comunitaria Dir. Direttiva, Dec. Decisione, Ris. Risoluzione, Rac. Raccomandazione:

Convenzione Europea sull'esercizio dei Diritti dei Fanciulli (1996)

Carta UE dei Diritti Fondamentali, art. 24 e 32 (2000)

Decisione Cs/UE relativa alla Lotta contro la Pornografia Infantile su Internet (2000/375/GAI) (2000)

Decisione Cs/UE PAC Stop II 01-02 Prevenzione e Lotta della Tratta di Persone, in particolare della Tratta di Minori, il loro Sfruttamento Sessuale, la Pornografia Infantile (2001/514/GAI) (2001)

Dec. P&Cs/UE Daphne II 04/08 Prevenire la Violenza contro Bambini, Giovani, Donne e Proteggere Vittime e Gruppi a Rischio 03

Dec. 1151/2003/CE PAC Promuovere l'Uso Sicuro di Internet: Informazioni di contenuto illegale e nocivo diffuse dalle reti globali

Ris. Cs/UE (2003/C260/03) su Iniziative Contro la Tratta di Esseri Umani in particolare di Donne e Bambini (2003)

Decisione - Quadro Cs/UE (2004/68/GAI) Lotta contro lo Sfruttamento Sessuale dei Bambini e la Pornografia Infantile (2003)

Linee Guida UE sui Bambini e i Conflitti Armati (2003)

Decisione - Quadro Cs/UE Lotta contro lo Sfruttamento Sessuale dei Bambini e la pornografia infantile (2003)

- Rapporto C/UE sugli Obiettivi di Sviluppo del Millennio (2004)
- Dir. Cs/UE Titolo di Soggiorno da rilasciare ai Cittadini di Paesi Terzi vittime della Tratta di Esseri Umani (2004)
- Rettifica Cs/UE: modifica Manuale Comune per prevedere il controllo mirato anche dei Minori accompagnati in frontiera (2004)
- Ris. P/UE sulla conciliazione della vita professionale, familiare e privata (2004)
- Ris. Leg. P/UE: PAC Pluriennale: Promuovere un uso più sicuro di Internet e delle nuove tecnologie on-line (2004)
- Progressing the mainstreaming of Children's policies and the Rights of the Child in all policies of the Union, 2004 EURONET*
- Comunicazione Cs/UE: Piano UE su migliori pratiche, norme e procedure per contrastare e prevenire la Tratta di esseri umani 2005
- Rac. del Cs/UE sui *Rights of Children living in residential institutions* (2005)
- Ris. del P/UE sullo Sfruttamento dei Bambini nei PVS, con particolare enfasi sul lavoro infantile (2005)
- Ris. del P/UE sulla povertà. Appello mondiale alla Lotta contro la povertà: Fare della povertà un elemento del passato (2005)
- Ris. del P/UE su un Mondo senza mine (2005)
- Ris. del P/UE Ruolo dell'Unione nel conseguimento degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio (OSM) (2005)
- Gudbrandsson, Rac. CM/MS *on the Rights of Children living in institutions (919/16.03.05 m. Deputies)*, (2005)
- Parere ECOSOC EU Prevenzione e Trattamento della Delinquenza Giovanile e il Ruolo della Giustizia Minorile nell'UE (2006)
- Comunicazione della C/UE Verso una Strategia dell'UE sui Diritti dei Minori (2006)
- Ris. P/UE su Strategie di Prevenzione della Tratta di Donne e Bambini vulnerabili allo Sfruttamento Sessuale (2006)
- Linee Guida UE per la Promozione e la Protezione dei Diritti dei Bambini (2007)
- Dec. P/UE e Cs/UE PAC Daphne III 07-13 per Prevenire e Combattere la violenza contro i Bambini, i Giovani e le Donne (2007)
- Ris. Cs/UE e Stati Membri 25.05.07 Creare Pari Opportunità per tutti i Giovani – Piena Partecipazione alla Società (2007)
- Res. P/UE "Juvenile delinquency, the role of Women, the family and society"* (2007)
- Comunicazione C/UE – *Towards an European Consensus on Humanitarian Aid* (2007)

- Comunicazione C/UE – *Towards an EU Strategy on the Rights of the Child* (2007)
- Il Trattato di Lisbona che modifica il Trattato sull'UE e il Trattato che istituisce la Comunità Europea, firmato a Lisbona (2007)
- Codice di Condotta sulla Divisione del Lavoro nella Politica di Cooperazione allo Sviluppo, C/UE (2007)
- Dec. P/UE e Cs/UE PAC Pluriennale Protezione dei Bambini che usano Internet e altre tecnologie di comunicazione (2008)
- Dichiarazione P/UE sulla Lotta alla Tratta di Bambini (2008)
- Dichiarazione P/UE: Necessità di una Maggiore Attenzione alla Partecipazione Attiva dei Giovani nelle Politiche UE (2008)
- Ris. P/UE su una Strategia UE sui Diritti dei Minori (2008)
- Ris. P/UE 31.01.08 su una Strategia Europea per i Rom (2008)
- Council conclusions on the Promotion and Protection of Rights of the Child in the European Union's External Action – the Development and Humanitarian dimensions* (2008)
- Parere del Garante UE Protezione Dati su Protezione dei Minori che usano Internet e le altre tecnologie di comunicazione (2009)
- Rac. P/UE e Cs/UE sulla Lotta contro lo Sfruttamento Sessuale dei Bambini e la pornografia infantile (2009)
- Ris. Ass. Par.ACP-UE Conseguenze Sociali del Lavoro Minorile e Strategie per Combattere il Lavoro Minorile Port Moresby (2009)
- Ris. P/UE sulla Lotta contro le Mutilazioni Sessuali Femminili praticate nell'UE (2009)
- Ris. P/UE: “Uno Spazio di Libertà, Sicurezza e Giustizia al servizio dei cittadini” – Programma di Stoccolma (2009)
- Campagna informazione UE in *Safer Internet Day* 2009 per sensibilizzare i giovani sui pericoli e aiutarli a difendersi (2009)
- Dichiarazione P/UE sulla Lotta alla Tratta di Bambini (2010)
- Risks and safety on the Internet. The perspective of European Children. Online Survey of 9-16 year olds and their parents* (2010)
- Ris. P/EU sull'Adozione Internazionale (2011)
- Dir. C/UE e Ris. P/UE 27.10.11 Lotta contro abuso e Sfruttamento Sessuale dei Minori e pedopornografia (abroga 2004, 2010)

H – In ambito Consiglio d’Europa (CoE) (Assemblea Parlamentare AP/CoE, Comitato Ministri agli Stati Membri: CM/MS):

Convenzione del CoE sul *Cybercrime* (2001)

Rac. AP/CoE: La responsabilità dei genitori e degli insegnanti nell’educazione dei Bambini (2001)

Rac. AP/CoE: Una politica sociale e dinamica per Bambini e Adolescenti nelle città e aree metropolitane (2001)

Rac. AP/CoE sulla Costruzione di una Società del XXI secolo a misura del Bambino (2001)

Ris. dell’AP/CoE sulla Sottrazione di Minori da parte di uno dei genitori (2002)

Rec. CM/MS New ways of dealing with Juvenile Delinquency and the Role of Juvenile Justice (2003)

Rac. AP/CoE sull’Adozione Internazionale e il rispetto dei Diritti dei Minori (2003)

Rac. *Europe-wide Ban on Corporal Punishment of Children* (2004)

Rac. *CM/MS on the Participation of Young People in local and regional life* (2004)

Final Report “Children in Institutions. Prevention and Alternative Care”, CoE (2004)

Rac. *on Protection and Assistance for Separated Children seeking Asylum* (2005)

Rac. *on Forced Marriages and Child marriages* (2005)

Rac. *CM/MS on the Rights of Children living in residential institutions* (2005)

Convention on Action against Trafficking in Human Beings - Warsaw (2005)

Rec. AP/CoE 1698 on the Rights of Children in institutions: follow-up to AP/CoE Rec.1601/2003 (2005)

AP/CoE Rec. on forced marriages and Child marriages (2006)

Rac. and Res. on Child victims : stamping out all forms of violence, exploitation and abuse (2007)

Convention on the Protection of Children against Sexual Exploitation and Sexual Abuse (Lanzarote Convention) (2007)

Rac. *CM/MS Life Projects for Unaccompanied Migrant Minors* (2007)

Res. *Preventing the first form of Violence against Children: Abandonment at Birth* (2008)

European Convention on the Adoption of Children (revised) (2008)

AP/CoE Child victims: stamping out all forms of violence, exploitation and abuse (2007)

Rac. *CM/MS The European Rules for juvenile offenders subject to sanctions or measures* (2008)

Res. 1662: *Action to combat gender-based Human Rights violations, including abduction of Women and Girls* (2009)

Rec. 1882: *The promotion of Internet and online media services appropriate for Minors* (2009)

Rec. 10 CM/MS on *integrated national strategies for the protection of Children from violence* (2009)

CM/AP/CoE CM/AS (2009)Rec1864 final: *Promoting the participation by Children in decisions affecting them* (2009)

CM *Guidelines on Child-friendly Justice* (2010)

Conferenza di lancio della Campagna CoE per Combattere la Violenza a danno dei Minori, Roma 29-30 novembre 2010

I - Nella sfera nazionale, la Cooperazione Italiana si riconosce nei seguenti documenti:

Codice di condotta dell'industria turistica italiana (2000)

Programma Operativo Nazionale *Scuola per lo Sviluppo* 2000/06, Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2001/03

Piano nazionale di contrasto e prevenzione della pedofilia (2002)

Codice di autoregolamentazione sulla Tutela dei Minori in TV (2002)

Piano Nazionale di azione e di interventi per la Tutela dei Diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva (2003)

Under 14: indagine nazionale sui Minori non imputabili, Istituto degli Innocenti (2003)

Promozione di Diritti e di opportunità per l'Infanzia e l'Adolescenza. Ministri Interno e Solidarietà Sociale: D206/03.03.00

Codice di Autoregolamentazione *Internet e Minori* (2003)

Piano Sanitario Nazionale 2003-2005

Art.17, c.1, L. 269/03.08.98, Norme contro lo Sfruttamento della prostituzione, della pornografia, del turismo Sessuale in danno di Minori, quali nuove forme di riduzione in schiavitù (2004)

Piano Nazionale di Azione previsto dalla SSS/UN/GA sul follow-up del Summit Mondiale sui Diritti dei Bambini (2004)

L.38/06 Disposizioni: Lotta contro lo Sfruttamento Sessuale dei Bambini e la pedopornografia anche a mezzo Internet

Ratifi ca&Esecuzione Trattato che adotta una Costituzione per l'Europa, Roma 29.10.04. L.57/07.04.05 (2005)